

Delibera n° 51

Estratto del processo verbale della seduta del

24 gennaio 2025

oggetto:

LR 22/2009, ART 1 BIS, COMMA 4 . LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE DEL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Mario ANZIL	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Cristina AMIRANTE	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Confermato che ai sensi della vigente articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e relativa Declaratoria, la Direzione centrale infrastrutture e territorio provvede alla pianificazione territoriale regionale, elaborando strumenti territoriali di livello generale, di livello settoriale e strategico inerenti alle materie di competenza;

Dato atto che da ultimo con la L.R. 3 dicembre 2009, n. 22 (Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione) si è avviata una riforma per il governo del territorio ed è stato altresì introdotto il nuovo strumento del "Piano di Governo del Territorio" (PGT);

Considerato che il PGT, approvato con il DPREg. 84/2013, oltre al parziale superamento dei suoi contenuti dovuto all'entrata in vigore del Piano paesaggistico regionale, nonché al mutato contesto territoriale con particolare riferimento alle modifiche sostanziali globali del cambiamento climatico non potrebbe ancora dispiegare compiutamente i propri effetti per le seguenti due sostanziali ragioni:

- manca uno specifico apparato legislativo che disciplini l'attuazione delle previsioni del PGT sia per quanto riguarda la pianificazione di area vasta che per quanto riguarda le procedure di adeguamento allo stesso da parte dei Comuni e/o degli Enti intermedi;
- non è stata definita la disciplina relativa alle zone territoriali omogenee e standard urbanistici, come espressamente richiesta dall'art. 27 delle Norme tecniche di attuazione dello stesso PGT che, nelle more della predetta definizione, fa salve quelle esistenti;

Confermato che per superare le predette criticità risulta certamente necessaria una riforma urbanistica idonea a dare attuazione alla variante al PGT;

Richiamati:

- l'art.9, comma 1, della L.R. 1 aprile 2020, n.5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alle conseguenze del conflitto russo-ucraino nel comparto agricolo e agroalimentare), che ha modificato l'articolo 1, comma 14 ter della citata LR 22/2009 per rinviare l'entrata in vigore del PGT alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione dell'approvazione della prima variante;
- l'art. 12, comma 1, della L.R. 10 luglio 2020, n. 14 (Disposizioni in materia di paesaggio, di urbanistica e di edilizia. Modifiche alle leggi regionali 5/2007, 19/2009 e 22/2009), che ha introdotto l'art.1 bis nella citata LR 22/2009 per disciplinare la procedura per l'aggiornamento del PGT;

Visto l'articolo 1 bis, comma 4 della legge regionale n. 22/2009, il quale dispone che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di pianificazione territoriale, approva con propria deliberazione le linee guida per la formazione dello strumento di variante, relativamente ai criteri e ai principi informativi, agli obiettivi, alle finalità da perseguire, agli elementi costitutivi e ai contenuti minimi dello strumento medesimo;

Preso atto che la Giunta regionale con propria generalità del 17 luglio 2020, n. 1125 ha proposto sette temi chiave per l'aggiornamento del PGT e ha evidenziato la necessità di disporre di una disciplina di riforma della materia del governo del territorio all'interno della quale dovranno rinvenirsi i principi cardine della pianificazione quali la semplificazione delle procedure, lo sviluppo sostenibile del territorio, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'attenzione alla salute, alla sicurezza rispetto ai rischi ed alle emergenze, la qualità del tessuto edilizio urbanistico ed una maggiore resilienza territoriale;

Considerato che con successiva generalità del 30 luglio 2020, n. 1212, la medesima Giunta regionale concorda che per l'approvare la variante di aggiornamento del PGT è necessario attivare un percorso di lavoro progettuale finalizzato, tra le varie attività, ad elaborare un Quadro conoscitivo

e un Quadro di Riferimento (QdR) che evidenzino le dinamiche, le criticità e le priorità del territorio ritenute più importanti e significative e alle quali il futuro aggiornamento del PGT possa tentare di dare risposte in termini di ricadute territoriali;

Confermato pertanto che con riferimento all'ambito del governo del territorio si rende quindi necessario porre in essere e implementare le seguenti azioni:

- supportare il percorso di revisione del Piano del Governo del Territorio (PGT), che porterà all'approvazione della sua Prima Variante e quindi alla sua entrata in vigore, con il superamento del PURG del 1978;
- accompagnare il progetto di variante al PGT con una riforma normativa della materia a superamento dell'attuale disciplina urbanistica;
- far seguire la riforma dell'urbanistica da un coerente intervento di manutenzione normativa del Codice regionale dell'edilizia nella prospettiva di dotare la regione di un organico Testo Unico del governo del territorio;
- con riferimento all'ambito dei sistemi di informazione e comunicazione digitale si rende necessario: sviluppare i data base ed i servizi informativi ad essi connessi per la gestione dei dati territoriali e statistici che supportano le decisioni in materia di governo del territorio;

Vista la generalità del 15 dicembre 2023 n.2030 con la quale l'Assessore alle infrastrutture e territorio, dopo aver ricostruito alla Giunta le attività tecniche e amministrative svolte in ambito di pianificazione regionale, ha evidenziato la volontà di riprendere il percorso di aggiornamento del Piano di governo del territorio, unitamente all'esigenza di adottare una nuova legge urbanistica;

Dato atto che con la medesima generalità la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle infrastrutture e territorio, ha ravvisato la necessità di costituire un Gruppo di lavoro tecnico specialistico denominato "Gruppo tecnico di Lavoro: Il piano di governo del territorio-PGT "con l'obiettivo di dar corso a livello regionale alle seguenti finalità:

- miglioramento della resilienza del territorio e prevenzione dei rischi naturali;
- passaggio da una logica di urbanistica in espansione a una logica di rigenerazione territoriale e di miglioramento della qualità urbana;
- coesione ed equità per l'equilibrio fra i centri abitati nell'area vasta;
- miglioramento dell'accessibilità e incremento della mobilità sostenibile, anche lenta;
- miglioramento del bilancio energetico regionale;
- attrattività e sostenibilità degli agglomerati produttivi commerciali;
- valorizzazione delle aree rurali a supporto dell'agricoltura e della bioeconomia e del turismo;

Visto il documento "Linee guida per la formazione della Variante del piano del governo del territorio (PGT)", predisposto ai sensi dell'articolo 1 bis, comma 4 della legge regionale n. 22/2009, allegato e facente parte integrante della presente deliberazione;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale;

Su proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il documento denominato "Linee guida per la formazione della Variante del piano del governo del territorio (PGT)", ai sensi comma 4 dell'art. 1 bis della legge regionale n. 22/2009, di cui all'allegato alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE